

## ■ MEDICINA INTERNA

### Supplementazione di potassio in condizioni cliniche particolari

Com'è noto le cause di ipokaliemia possono essere svariate e possono essere legate a richiamo di potassio a livello intracellulare, a un aumento della sua deplezione o a una diminuzione del suo apporto (Kardalas E, et al. *Endocr Connect* 2018; 7: R135 - 46).

Essendo una condizione così "trasversale" non è infrequente che si accompagni a situazioni cliniche particolari per cui un approccio di integrazione di potassio può essere più adatto di altri. Tra le situazioni che si possono presentare con una certa frequenza vi sono lo stato di acidosi e la calcolosi renale.

#### ► Soggetti a rischio di calcolosi renale

Quando occorra una supplementazione di K<sup>+</sup> in pazienti che soffrono di disturbi renali e/o che possono essere a rischio di calcolosi renale, può essere impiegato un prodotto che contenga il potassio citrato. Questo sale, infatti, è in grado di prevenire la precipitazione dei cristalli di acido urico, della cistina e delle xantine rendendo questi composti più solubili nelle urine e riducendo la supersaturazione dell'os-

salato di calcio (Tarplin S et al. *Nat Rev Urol* 2015; 12: 263-70).

È utile tenere presente anche che situazioni di deplezione di potassio, insufficienza renale, anche nelle prime fasi, e acidosi metabolica inducono ipocitraturia, condizione di frequente riscontro anche in corso di nefrolitiasi calcica (Marangella MG *Ital Nefrol* 2017; 34: 51-60), giustificando il ricorso a citrato.

#### ► In presenza di acidosi

L'acidosi, sia in acuto che in cronico, è una situazione clinicamente rilevante, poiché si associa a significative alterazioni del metabolismo cellulare, contribuendo a modificare in senso negativo la prognosi del paziente (Regolisti G. *G Ital Nefrol* 2016; 33(6)).

Per la correzione dell'ipokaliemia in questi soggetti può essere utile il ricorso al potassio bicarbonato, sale alcalino.

#### ► Una possibilità terapeutica

Potassion® è un farmaco composto da una miscela di 5 sali: potassio citrato, potassio bicarbonato, potassio malato, potassio tartarato e potassio succinato.

La selezione dei sali è stata fatta in base alla loro minore gastrolesività e quindi alla buona tollerabilità dopo assunzione orale. La contemporanea presenza di diversi sali ha però anche altri vantaggi. La presenza di potassio bicarbonato, oltre che di potassio citrato in Potassion®, nella fattispecie, favorisce un'azione alcalinizzante del pH urinario e l'inibizione della formazione di calcoli renali (Tarplin S et al. *Nat Rev Urol* 2015; 12: 263-70), consolidando il rationale per l'impiego anche in pazienti a rischio nefrolitiasi.

Considerate le sue caratteristiche, si tratta inoltre di una specialità medicinale indicata per correggere gli stati di deficit potassico anche in corso di acidosi, quale terapia alcalinizzante (Potassion®. RCP). Questo è dovuto in particolare proprio alla presenza di potassio bicarbonato (Daly K et al. *J Pediatr Health Care* 2013; 27: 486-96), contenuto in questo composto e assente in altri farmaci a base di potassio per i quali non è riconosciuto l'impiego in questa condizione clinica (Codifa - L'informatore farmaceutico: [www.codifa.it](http://www.codifa.it)).

Il farmaco è disponibile come granulato effervescente in bustine monodose.



Attraverso il presente QR-Code è possibile ascoltare con tablet/smartphone il commento di Claudio Ferri e Claudio Cimminiello